

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. Il monde intero piange Jorge Mario Bergoglio

Papa Francesco è tornato alla Casa del Padre

Lunedì 22 aprile scorso, lunedì di Pasquetta, alle 7,35 del mattino papa Francesco ha concluso la sua vita terrena. Lo avevamo visto affaticato e sofferente domenica 21 aprile, giorno di Pasqua, affacciarsi alla loggia delle benedizioni della Basilica di S. Pietro per la benedizione Urbi et Orbi.



È stato primo in tante cose Papa Francesco. Primo Papa gesuita, primo Papa originario dell'America Latina, primo a scegliere il nome di Francesco senza un numerale, primo ad essere eletto con il predecessore ancora in vita, primo a risiedere fuori dal Palazzo Apostolico, primo a visitare terre mai toccate da un Pontefice – dall'Iraq alla Corsica –, primo a firmare una Dichiarazione di Fratellanza con una delle maggiori autorità islamiche. Primo Papa anche a dotarsi di un Consiglio di cardinali per governare la Chiesa, ad assegnare ruoli di responsabilità a donne e laici in Curia, ad avviare un Sinodo che ha coinvolto in prima battuta il popolo di Dio, ad abolire il segreto pontificio per i casi di abusi sessuali e depennare dal Catechismo la pena di morte.

Primo, ancora, a guidare la Chiesa mentre nel mondo non infuria "la" guerra ma tante guerre, piccole e grandi, combattute "a pezzi" nei diversi continenti. Una guerra che "è sempre una sconfitta", come ha ripetuto negli oltre 300 appelli, anche quando la voce veniva a mancare, che hanno occupato tutti gli ultimi pro-

nunciamenti pubblici dopo la deflagrazione delle violenze in Ucraina e Medio Oriente.

La pace è stato il suo obiettivo costante. Per la pace Papa Francesco ha chiesto continuamente preghiere, indetto Giornate di digiuno per Siria, Libano, Afghanistan, Terra Santa che coinvolgessero i fedeli di ogni latitudine; ha consacrato Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria nel 2022; ha organizzato momenti storici come la piantumazione di un ulivo nei Giardini Vaticani, l'8 giugno 2014, con i presidenti di Israele, Shimon Peres, e di Palestina, Mahmoud Abbas. Per la pace ha compiuto, il Papa, gesti irripetibili come quello di salire in macchina e recarsi, il giorno dopo la prima bomba sganciata su Kyiv, nell'ufficio dell'ambasciatore russo presso la Santa Sede, Alexander Avdeev, tentando di avviare contatti col presidente Putin e assicurare la disponibilità per la mediazione.

Più volte Francesco ha redarguito capi di Stato e di Governo, ha ammonito i signori della guerra che renderanno conto davanti a Dio delle lacrime spar-

se tra i popoli, ha stigmatizzato il fiorente mercato delle armi lanciando la proposta di usare le spese degli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che debelli la fame. Ha chiesto di costruire ponti e non erigere muri, ha incitato ad anteporre il bene comune alle strategie militari, talvolta venendo mal interpretato e criticato.

Oggi, sabato 26 aprile, in piazza San Pietro si terranno i funerali alla presenza di migliaia e migliaia di fedeli provenienti da tutto il mondo, comprese 170 delegazioni di capi di stato e di governo per rendere l'ultimo saluto ad un papa che ha segnato una svolta epocale durante il suo papato durato oltre dodici anni.

Verso un nuovo conclave

Dalla morte del Papa, la sede è vacante. Soltanto dopo due settimane circa i 136 cardinali riuniti in Conclave si riuniranno per eleggere il nuovo Pontefice nella Cappella Sistina chiusa, per l'occasione, dall'interno e dall'esterno.

Tutto ciò che avviene lì dentro deve rimanere segreto: sono vietati telefoni, macchine fotografiche, telecamere, tv e radio. Solo per le urgenze sono ammessi medici e infermieri.

Dopo ogni votazione giornaliera le schede vengono bruciate insieme ad alcuni trucioli di legno e la fumata sarà nera se l'esito della votazione non sarà favorevole. La fumata bianca, invece, avverrà quando l'esito della votazione per l'elezione di un nuovo Papa sarà favorevole.

E' tempo di denuncia dei redditi

Anche quest'anno è arrivato il momento di attivarsi per presentare la denuncia dei redditi percepiti nell'anno 2024. Com'è noto la denuncia avviene tramite il modello 730, ovvero il documento fiscale utilizzato per la dichiarazione dei redditi da parte di lavoratori dipendenti, pensionati e altri contribuenti.

Il 730 è anche l'unico modello che consente la presentazione congiunta della dichiarazione tra coniugi, a condizione che entrambi abbiano redditi da lavoro dipendente o assimilato e che almeno uno dei due disponga di un sostituto d'imposta in grado di effettuare le operazioni di conguaglio.

Questa modalità di dichiarazione rappresenta una soluzione pratica e sicura, grazie a una serie di vantaggi concreti: in presenza di un sostituto, i rimborsi e gli eventuali addebiti vengono effettuati direttamente in busta paga o sulla pensione, mentre in assenza del sostituto, il rimborso viene accreditato sul conto corrente e l'addebito va effettuato tramite modello F24.

La dichiarazione può essere presentata direttamente all'Agenzia delle Entrate dal contribuente, oppure attraverso un CAF, un professionista abilitato o, se presente, il sostituto d'imposta (nel caso in quest'ultimo abbia comunicato di prestare assistenza fiscale).

Attraverso il 730 si dichiarano i redditi percepiti nell'anno precedente, tra cui rientrano i redditi di lavoro dipendente e assimilati, i redditi dei terreni e dei fabbricati, i redditi di capitale, i redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA, i redditi diversi - come quelli derivanti da terreni o fabbricati situati all'estero - e i redditi soggetti a tassazione separata.

Infine, si ricorda che in caso di

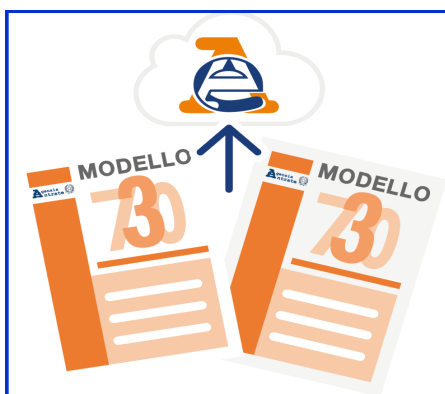
decesso di un contribuente, è generalmente compito degli eredi presentare la dichiarazione per conto del defunto limitatamente alla frazione dell'anno in cui era ancora in vita.

Scadenza modello 730 2025

La scadenza per la presentazione del 730 all'Agenzia delle Entrate è il 30 settembre 2025. Qualora fosse necessario apportare delle correzioni alla dichiarazione, è possibile farlo con il 730 integrativo entro il 25 ottobre oppure usando il 730 rettificativo entro l'11 novembre 2025.

Il Mod. 730 precompilato

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile sul proprio sito la dichiarazione precompilata, con i dati in suo possesso, a partire dal prossimo 30 aprile 2025.



Cosa contiene

La dichiarazione precompilata messa a disposizione dell'Agenzia delle Entrate contiene:

- i dati della Certificazione Unica;
- Gli oneri deducibili o detraibili e i rimborsi (es. spese sanitarie, interessi passivi su mutuo, premi assicurativi, contributi versati a forme di previdenza complementare, spese di istruzione, erogazioni liberali, ecc...);
- alcune informazioni disponibili nella dichiarazione dell'anno precedente: dati terreni/fabbricati, oneri pluriennali, eccedenze;

- altri dati presenti in Anagrafe Tributaria (es. pagamenti e compensazioni effettuati con F24).
- la liquidazione delle imposte - modello 730-3;
- apposito prospetto, detto anche *foglio informativo*, con l'indicazione sintetica dei dati contenuti nella dichiarazione precompilata e delle relative fonti di provenienza;
- delle informazioni incomplete - non utilizzate;
- delle informazioni incongruenti - non utilizzate.

Cosa non contiene

Le informazioni che potrebbero mancare o essere scorrette nella dichiarazione precompilata attingono agli argomenti: redditi, spese detraibili, altri dati e bonus e assegni.

I vantaggi del precompilato 730

Come per gli scorsi anni richiedere il modello precompilato comporta diversi vantaggi sia per il contribuente sia per il consulente che predispone la dichiarazione dei redditi; i vantaggi più evidenti si traducono fondamentalmente nella riduzione di errori e nel maggiore compenso che l'Agenzia delle Entrate riconosce all'intermediario e, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 122/2022 (c.d. Decreto Semplificazioni), è stato previsto che il contribuente non debba più conservare documentazione a supporto delle spese mediche presenti nel precompilato (in quanto fa fede l'importo ivi indicate).

Eventuali giustificativi di spesa dovranno essere conservati ed eventualmente consegnati all'Agenzia delle Entrate in caso di richiesta solo per le spese mediche inserite in aggiunta rispetto a quelle del precompilato. Questo è un vantaggio da non sottovalutare.

Primo maggio con Papa Francesco

Carla Gaianigo Giacomini

Come sarebbe diversa la nostra vita se imparassimo davvero, giorno per giorno, a lavorare, a pensare, a costruire insieme! (Papa Francesco)

1° maggio: Festa del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici.

Una giornata fondamentale per ricordare tutti coloro che hanno lottato, e ancora lottano, per ottenere condizioni di lavoro e di vita umani e per difendere il proprio posto di lavoro. Non può mancare in questa giornata di festa, un ricordo per tutte le morti bianche, fenomeno in continuo aumento che purtroppo non è affrontato in maniera decisiva e incisiva dalle istituzioni.

La nostra Costituzione è molto esplicita nella tutela del lavoro; anzi l'art. 1 chiaramente enuncia: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Il lavoro, quindi, è fondamentale come mezzo per lo sviluppo della personalità di ogni uomo e per mezzo del quale ciascun cittadino, può contribuire allo sviluppo economico.

Di tutto questo era ben consapevole Papa Francesco. Ricordare quello che ha detto è un atto di amore alla sua memoria. Il suo legame con il mondo del lavoro è stato profondo e continuo. Ha incontrato operai, ha ascoltato chi ha perso il lavoro o chi è costretto a lavorare senza tutele. E ogni volta ha rilanciato un messaggio semplice e potente: senza lavoro non c'è dignità, non c'è futuro, non c'è pace sociale. Dal discorso al movimento cristiano lavoratori (2016):

"Vorrei suggerirvi tre parole, che possono aiutarci. La prima è **educazione**. Educare significa "trarre fuori". È la capacità di estrarre il meglio dal proprio cuore. Non è solo insegnare

qualche tecnica o impartire delle nozioni, ma rendere più umani noi stessi e la realtà che ci circonda. E questo vale in modo particolare per il lavoro: occorre formare un nuovo "umanesimo del lavoro". Perché viviamo in un tempo di sfruttamento dei lavoratori; in un tempo, dove il lavoro non è proprio al servizio della dignità della persona, ma è il lavoro schiavo. Dobbiamo formare, educare ad un nuovo umanesimo del lavoro, dove l'uomo, e non il profitto, sia al centro; dove l'economia serva l'uomo e non si serva dell'uomo.

La seconda parola che vorrei dirvi è **condivisione**. Il lavoro non è soltanto una vocazione della singola persona, ma è l'opportunità di entrare in relazione con gli altri. Il lavoro dovrebbe unire le persone, non allontanarle, rendendole chiuse e distanti. Occupando tante ore nella giornata, ci offre anche l'occasione per condividere il quotidiano, per interessarci di chi ci sta accanto, per ricevere come un dono e come una responsabilità la presenza degli altri. (...)

L'ultima parola che vorrei consegnarvi è **testimonianza**.

L'apostolo Paolo incoraggiava a testimoniare la fede anche mediante l'attività, vincendo la pigrizia e l'indolenza e diede una regola molto forte e chiara: "Chi non vuol lavorare, neppure mangi". (2 Ts 3,10). Anche in quel tempo c'erano quelli che facevano lavorare gli altri, per mangiare loro. Oggi, invece, ci sono persone che vorrebbero lavorare, ma non ci riescono, e faticano persino a mangiare. Voi incontrate tanti giovani che non lavorano: davvero, come avete

detto, sono **"i nuovi esclusi del nostro tempo"**.

Il suo pontificato è sempre stato, fin da quel "Buonaseira", dalla parte degli ultimi e tra questi ci sono stati proprio i disoccupati, i precari, gli sfruttati, chi lotta ogni giorno per mantenere una famiglia o per costruirsi un futuro.

Papa Francesco ha sempre parlato di buon lavoro cioè di un lavoro giusto, libero, sicuro, ben retribuito, ma anche umano dove ci sia spazio alla vita, agli affetti, al riposo. Con il suo linguaggio diretto, accessibile a tutti ha denunciato la cultura dello scarto, la disoccupazione giovanile e la precarietà che è diventata regola e non eccezione, ha criticato apertamente un sistema eco-



nomico che sacrifica la persona per il profitto.

L'eredità di Papa Francesco è scomoda, ma si spera che chi opera nel mondo del lavoro faccia suo il pensiero del Santo Padre ricordando che "Il sindacato deve essere profetico. Deve proteggere non solo chi è dentro la città del lavoro, ma anche chi è fuori e i diritti ancora non li ha, gli esclusi dai diritti. Non c'è giustizia insieme se non è insieme agli esclusi di oggi" (udienza privata ai delegati sindacali Cisl).

Il Primo Maggio diventi veramente la festa per rinnovare l'impegno di un lavoro dignitoso per tutti e la volontà di far crescere un'economia di pace.

Vita del quartiere

80 anni fa l'eccidio di Monte crocetta

Assemblea annuale del Comitato restauro Maddalene Vecchie



Gruppo Alpini
Villaggio del Sole - Maddalene
Via Achille Grandi, 10
36100 - Vicenza



Il Gruppo Alpini
Villaggio del Sole - Maddalene



organizza per

LUNEDÌ
28 APRILE 2025

Presso il sacello di Via Falzarego
Monte Crocetta - Vicenza

Una cerimonia commemorativa con il seguente programma:
ore 10,30 Alzabandiera e deposizione della corona.
ore 10,45 Celebrazione Santa Messa
ore 11,30 Rinfresco offerto dagli Alpini

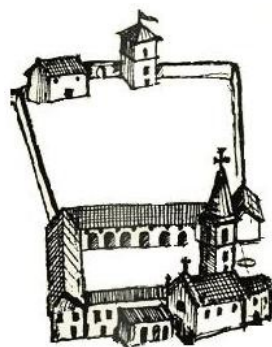
Nell'ottantesimo anniversario ricordiamo i 17 martiri trucidati dai nazisti

Saranno presenti gli alunni della Scuola primaria Jacopo Cabianca

Certi di una Vostra presenza Vi saluto cordialmente

Il Capogruppo
Giorgio Maitogno

Si è tenuta giovedì scorso 24 aprile presso la chiesa di S. Maria Maddalena l'annuale assemblea del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene.



Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la lettura della comunicazione delle dimissioni del presidente Ferrarotto Gianlorenzo e del segretario Edoardo Fasolo rassegnate al Direttivo ancora lo scorso 22 gennaio 2025.

Poi dal vicepresidente Giorgio Sinigaglia è stata letta la relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno 2024 con l'incontro con il sindaco Possamai svoltosi una prima volta il 17 aprile 2024 in chiesa a Maddalene Vecchie e il successivo faccia a faccia avvenuto con l'intero direttivo lo scorso 31 ottobre 2024 nella sala Giunta del Comune di Vicenza alla presenza del sindaco Possamai, dell'assessore Spiller, dell'Assessore Baldinato e del tecnico ing. Carollo. E' stato quindi ricordato l'impegno per la realizzazione assieme al Circolo Noi Associazione e al Gruppo Alpini di Maddalene della 16^a edizione della Strada dei presepi di Maddalene, inaugurata il 7 dicembre 2024 alle risorgive della Seriola che ha avuto anche quest'anno un numerosissimo seguito di visitatori giunti non solo dall'intera provincia di Vicenza, ma anche dalle province limitrofe.

L'iniziativa, come è noto, si è conclusa con il Concerto dell'Epifania tenutosi nel pomeriggio del 6 gennaio scorso sempre in chiesa a Maddalene Vecchie con il quartetto d'archi Aechmea di Vicenza.

Prima di chiudere l'assemblea, è stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo al quale hanno aderito i signori Giorgio Sinigaglia, Dilda Fabrizio, Francesco Borasco, Corrado Zilli, Renato Vivian e Paolo Cervio. Il nuovo direttivo nei prossimi giorni si riunirà per eleggere il presidente, il vice presidente ed il segretario - tesoriere.

Al nuovo presidente verrà consegnata poi l'intera documentazione archivistica del Comitato per la conservazione, tuttora nella disponibilità del presidente e segretario dimissionari.

Anche per quanto riguarda la situazione economica dell'anno 2024 questa si è chiusa in positivo poiché anche le iniziative dell'ultimo periodo natalizio hanno goduto di un contributo finanziario da parte del Comune di Vicenza avendo partecipato al bando "Autunno - Inverno nei quartieri 2024/2025".

Lunedì 28 aprile prossimo con inizio alle ore 10,30, il Gruppo Alpini Villaggio del Sole - Maddalene da poco sorto dalla fusione tra i due gruppi locali, ricorderà le diciassette vittime civili innocenti uccise per rappresaglia il 28 aprile 1945 dai nazisti tedeschi in ritirata con la tradizionale cerimonia che si terrà in via Falzarego davanti al monumento realizzato a ricordo della funesta vicenda.

Alla cerimonia che inizierà con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro, proseguirà poi con la celebrazione della messa in suffragio di tutte le vittime alla quale parteciperanno, oltre al Gruppo Alpini e rappresentanti di altri corpi delle Forze Armate, anche i ragazzi delle classi terza e quarta della scuola primaria Cabianca di Maddalene con le loro insegnanti.

Sarà presente anche il labaro della sezione Alpini di Vicenza "Monte Pasubio" oltre alle autorità civili in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Vicenza.

Per quanti vorranno partecipare alla cerimonia, l'appuntamento, dunque, è per le ore 10,30 in via Falzarego.

Arrivederci a sabato 10 maggio 2025